

Automobile Club Piacenza



**RELAZIONE DEL
COMMISSARIO STRAORDINARIO
GOVERNATIVO
al bilancio d'esercizio 2014**

INDICE

<u>1. DATI DI SINTESI.....</u>	<u>3</u>
<u>2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET.....</u>	<u>4</u>
<u>4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA.....</u>	<u>7</u>
<u>5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO – RELAZIONE DEL COMMISSARIO GOVERNATIVO STRAORDINARIO DOPO LA CHIUSURA DEL CONSUNTIVO 2014 –</u>	<u>10</u>
<u>(DI SEGUITO ALL).....</u>	<u>10</u>
<u>6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....</u>	<u>13</u>
<u>CON EFFETTO DAL CORRENTE ESERCIZIO 2015 L'ENTE È STATO COMMISSARIATO ALLO SCOPO DI EVITARNE LA LIQUIDAZIONE COATTA, DIRETTA CONSEGUENZA DEL FORTE INDEBITAMENTO. IL COMMISSARIO GOVERNATIVO, COSÌ NOMINATO, HA POSTO IN ESSERE, CON IL CONSENSO DEI DIPENDENTI, UNA SERIE DI PROVVEDIMENTI RIASSUNTI NELLA RIMODULAZIONE DEL BUDGET 2015, RECENTEMENTE COMUNICATO ALL'ENTE DI COMPETENZA, CHE DOVREBBERO CONSENTIRE IL RECUPERO DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO GIÀ A PARTIRE DAL CORRENTE ANNO. IN ALLEGATO ALLA PRESENTE RELAZIONE SI ACCLUDONO LE DUE RELAZIONI, STILATE DAL MEDESIMO COMMISSARIO PER USI DIVERSI DALLA PRESENTE NOTA, CHE ILLUSTRANO IN DETTAGLIO LE MISURE ADOTTATE.....</u>	<u>13</u>
<u>.....</u>	<u>14</u>

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Piacenza per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € - 195.699,63

totale attività = € 1056105,64

totale passività = €1251805,27

patrimonio netto = € -958.336

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.14 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2013:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.14	31.12.13	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	0,00	2.618,00	-2.618,00
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	65.397,00	63.783,00	1.614,00
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	170.879,00	134.769,00	36.110,00
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	236.276,00	201.170,00	35.106,00
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	0,00	3.019,00	-3.019,00
SPA.C_II - Crediti			0,00
SPA.C_III - Attività Finanziarie			0,00
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide			0,00
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	0,00	3.019,00	-3.019,00
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI			0,00
Totale SPA - ATTIVO	236.276,00	204.189,00	32.087,00
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-1.154.037,00	-958.336,00	-195.701,00
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	75.296,00	296,00	75.000,00
SPP.C - T.F.R.	238.103,00	225.522,00	12.581,00
SPP.D - DEBITI	1.795.321,00	1.904.242,00	-108.921,00
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	101.422,00	111.346,00	-9.924,00
Totale SPP - PASSIVO	1.056.105,00	1.283.070,00	-226.965,00
SPPCO - CONTI D'ORDINE			0,00

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.14	31.12.13	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	815278,00	799482,00	15796
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	997.314,00	983.799,00	13.515,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-182.036,00	-184.317,00	2.281,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.589,00	2.433,00	156,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-7.724,00		-7.724,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2.911,00	11.385,00	-8.474,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	-184.260,00	-170.499,00	-13.761,00
Imposte sul reddito dell'esercizio			0,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-184.260,00	-170.499,00	-13.761,00

giova segnalare che tra i costi della produzione sono compresi euro 75000 accantonati in fondo rischi per cause in corso, 11.000 euro per svalutazione crediti, euro 13.170,96 per sopravvenienze passive nonché euro 3.019 quali rimanenze iniziali mandate al macero.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Nel corso del 2014 non si sono effettuati rimodulazioni al budget.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.059.500,00		1.059.500,00	798.752,00	-260.748,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	50.000,00		50.000,00	16.526,00	-33.474,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.109.500,00	0,00	1.109.500,00	815.278,00	-294.222,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.000,00		15.000,00	8.511,00	-6.489,00
7) Spese per prestazioni di servizi	357.300,00		357.300,00	283.796,00	-73.504,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	75.000,00		75.000,00	72.753,00	-2.247,00
9) Costi del personale	346.000,00		346.000,00	324.895,00	-21.105,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	26.000,00		26.000,00	19.470,00	-6.530,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	3.600,00		3.600,00	3.019,00	-581,00
12) Accantonamenti per rischi	75.000,00		75.000,00	75.000,00	0,00
13) Altri accantonamenti	6.266,00		6.266,00		-6.266,00
14) Oneri diversi di gestione	148.900,00		148.900,00	209.870,00	60.970,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.053.066,00	0,00	1.053.066,00	997.314,00	-55.752,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	56.434,00	0,00	56.434,00	-182.036,00	-238.470,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni			0,00		0,00
16) Altri proventi finanziari	3.000,00		3.000,00	2.589,00	-411,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	3.500,00		3.500,00		-3.500,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-500,00	0,00	-500,00	2.589,00	3.089,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0,00		0,00
19) Svalutazioni	7.800,00		7.800,00	7.724,00	-76,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	-7.800,00	0,00	-7.800,00	-7.724,00	76,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	10.000,00		10.000,00	2.911,00	-7.089,00
21) Oneri Straordinari	2.200,00		2.200,00		-2.200,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	7.800,00	0,00	7.800,00	2.911,00	-4.889,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	55.934,00	0,00	55.934,00	-184.260,00	-240.194,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	14.000,00		14.000,00	11.441,00	-2.559,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	41.934,00	0,00	41.934,00	-195.701,00	-237.635,00

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non sono state fatte rimodulazioni del budget degli investimenti / dismissioni nel corso del 2014. Gli investimenti effettuati durante l'anno sono sintetizzati nella tabella 2.2.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	8.800,00		8.800,00	8.659,12	-140,88
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.800,00	0,00	8.800,00	8.659,12	-140,88
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	32.000,00		32.000,00	32.359,43	359,43
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	32.000,00	0,00	32.000,00	32.359,43	359,43
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	40.800,00	0,00	40.800,00	41.018,55	218,55

anche nell'esercizio 2014 l'ente ha provveduto all'aggiornamento delle polizza assicurative su TFR capitalizzando i relativi interessi per un totale di euro 32.359,43

3. - ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel 2014 la gestione ha avuto un andamento in linea con gli anni precedenti ed ha continuato a determinare costi superiori ai ricavi in assenza di interventi strutturali in grado di riequilibrare il conto economico.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

Immobilizzazioni materiali nette	65.397	63.783	1.614
Immobilizzazioni finanziarie	170.879	134.769	36.110
Totale Attività Fisse	236.276	201.170	35.106
ATTIVITA CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	3.019	-3.019
Credito verso clienti	196.431	241.431	-45.000
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	227.578	309.859	-82.281
Disponibilità liquide	301.109	435.215	-134.106
Ratei e risconti attivi	94.712	92.376	2.336
Totale Attività Correnti	819.830	1.081.900	-262.070
TOTALE ATTIVO	1.056.106	1.283.070	-226.964
PATRIMONIO NETTO	-1.154.037	-958.336	-195.701
PASSIVITA NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	313.399	225.818	87.581
Altri debiti a medio e lungo termine			0
Totale Passività Non Correnti	313.399	225.818	87.581
PASSIVITA CORRENTI			
Debiti verso banche			0
Debiti verso fornitori	1.653.145	1.552.267	100.878
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	39.244	20.555	18.689
Altri debiti a breve	102.932	331.420	-228.488
Ratei e risconti passivi	101.422	111.346	-9.924
Totale Passività Correnti	1.896.743	2.015.588	-118.845
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.056.105	1.283.070	-226.965

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un preoccupante grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio nell'esercizio in esame. L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore non soddisfacente, anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l' inadeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente e l'indice di liquidità segnala l'attuale incapacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

Immobilizzazioni materiali nette	65.397	63.783	1.614
Immobilizzazioni finanziarie	157.007	124.647	32.360
Capitale immobilizzato (a)	222.404	191.048	31.356
Rimanenze di magazzino	0	3.019	-3.019
Credito verso clienti	196.431	241.431	-45.000
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	212.578	287.135	-74.557
Ratei e risconti attivi	94.712	92.376	2.336
Attività d'esercizio a breve termine (b)	503.721	623.961	-120.240
Debiti verso fornitori	1.653.145	1.552.267	100.878
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	39.244	20.555	18.689
Altri debiti a breve	102.932	331.420	-228.488
Ratei e risconti passivi	101.422	111.346	-9.924
Passività d'esercizio a breve termine (c)	1.896.743	2.015.588	-118.845
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-1.393.022	-1.391.627	-1.395
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	313.339	225.818	87.521
Altri debiti a medio e lungo termine			0
Passività a medio e lungo termine (e)	313.339	225.818	87.521
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-1.483.957	-1.426.397	-57.560
Patrimonio netto	-1.154.036	-958.336	-195.700
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine			0
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-1.154.036	-958.336	-195.700

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.14
Utile (Perdita) dell'esercizio	(195.701)
Totale Ammortamenti	8.470
Svalutazioni (rivalutazioni) partecipazioni	7.724
Aumento (diminuzione) dei fondi quiescenza e TFR	12.581
Aumento (diminuzione) degli altri fondi	86.000
Plusvalenze (minusvalenze) patrimoniali	13.171
Cash flow ottenuto (impiegato) nella gestione reddituale (a)	(67.755)
Incremento delle attività correnti	15.796
decremento delle passività correnti	13.515
Variazione del Capitale Circolante Netto (b)	29.311
Cash flow operativo (c)=(a)-(b)	(38.444)
decremento delle immobilizzazioni immateriali	2.618
(Incremento) delle immobilizzazioni materiali	1.614
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni finanziarie	35.106
Cash flow ottenuto (impiegato) nell'attività d'investim. (d)	39.338
Cash flow ottenuto (impiegato) (e)= (c)+(d)	894
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	435.215
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	301.109
Variazione posizione finanziaria netta a breve	(134.106)

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

Costi esterni operativi			0	
Valore aggiunto	815.278	799.482	15.796	2,0%
Costo del personale	324.895	328.906	-4.011	-1,2%
EBITDA	1.140.173	1.128.388	11.785	1,0%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	94.470	7.798	86.672	1111,5%
Margine Operativo Netto	1.234.643	1.136.186	98.457	8,7%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	10.313	2.433	7.880	323,9%
EBIT normalizzato	1.244.956	1.138.619	106.337	9,3%
Risultato dell'area straordinaria	2.911	11.385	-8.474	-74,4%
EBIT integrale	1.247.867	1.150.004	97.863	8,5%
Oneri finanziari		0	0	
Risultato Lordo prima delle imposte	1.247.867	1.150.004	97.863	8,5%
Imposte sul reddito	11.441	3.422	8.019	234,3%
Risultato Netto	1.259.308	1.153.426	105.882	9,2%

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO – relazione del commissario governativo straordinario dopo la chiusura del consuntivo 2014 – (di seguito all)

RELAZIONE INTRODUTTIVA

SULLA SITUAZIONE DELL'AC PIACENZA AD INIZIO 2015

Il sottoscritto dott. Alessandro Coconcelli nominato dal Ministero delle Attività Culturali e del Turismo Commissario Straordinario dell'AC Piacenza con decreto del 2 dicembre 2014, notificato in data 8 gennaio 2015, espone le risultanze dell'indagine iniziale condotta sulla situazione dell'Ente ed illustra i propositi operativi che al momento ritiene meglio idonei per conseguire il riequilibrio del conto economico.

Per quanto attiene alla situazione finanziaria l'Ente gode di un cospicuo, quanto involontario, finanziamento (circa 1,6 milioni di euro) da parte di AC Italia che, fin che perdura, consente di far fronte regolarmente a tutti gli impegni correnti ed anche a qualche modesto investimento.

Per quanto attiene al riequilibrio patrimoniale non sono al momento configurabili provvedimenti tali da determinare una svolta che consenta il bilanciamento immediato della situazione. All'esito degli interventi che si realizzeranno sul piano economico si potrà fornire una indicazione in tal senso, con relativi tempi.

Piano di ristrutturazione economica.

L'analisi dei dati provvisori dell'Ente a fine 2014, sommati a quelli della società di servizi partecipata, mette in luce la scarsità dei ricavi in rapporto al costo del personale e fa poi emergere uno stato di quasi incomprimibilità dei costi generali di gestione, in quanto negli ultimi anni si è già proceduto ad effettuare forti economie in tutte le spese cosiddette accessorie. Emerge poi chiaramente il dato negativo riguardante il provento assicurativo che in pochi anni è più che dimezzato, peraltro in un contesto economico ove gli operatori concorrenti hanno conseguito ottimi risultati.

L'attività di ristrutturazione in casi del genere deve necessariamente prevedere il riequilibrio del rapporto costo del lavoro/ricavi, che generalmente conduce alla riduzione del numero di collaboratori, perlomeno in attesa di crescita dei ricavi. Nel presente caso il sottoscritto ritiene essere di superiore interesse dell'Ente, anche in chiave futura, mantenere tutto il personale in carico, fatto salvo quanto si dirà oltre per una unità, rivedendo il trattamento economico nei casi in cui è possibile.

Entrando nello specifico si intende non rinnovare per il 2015 l'accordo integrativo per il trattamento accessorio del personale pubblico e dar corso, non appena possibile, al passaggio di una unità lavorativa di AC Piacenza al Pubblico Registro Automobilistico di Piacenza, che presenta carenza di organico. Tale esubero dovrebbe determinarsi per effetto di una diversa localizzazione degli uffici ed anche per l'accorpamento di quelli di città. In tal modo appare possibile creare migliori sinergie tra i vari operatori ed eliminare dispersioni di tempi.

Il riequilibrio del conto economico, se valutato nel medio-lungo periodo, può ritenersi conseguito solo attraverso la contemporanea crescita dei ricavi, che attualmente sono inadeguati sia in termini di valore assoluto che in rapporto al livello economico della provincia di Piacenza ed al numero dei suoi abitanti. Il raffronto con i dati degli altri AC della regione Emilia Romagna conferma appieno tale assunto.

Il piano di cui sopra potrebbe comportare la perdita iniziale di un cliente concessionario di auto, il quale gode oggi di una particolare situazione di comodità logistica con la seconda sede cittadina dell'Ente. Con la chiusura di quell'ufficio, a seguito dell'accorpamento di cui sopra, questo rapporto potrebbe esaurirsi con perdita di profitto, che però dovrebbe essere quasi interamente compensata dai risparmi nei costi locativi e di gestione degli uffici.

Riassumendo si intende realizzare:

1. Una nuova sede di città meglio posizionata delle attuali due.
2. Sviluppare ulteriormente l'attività di riscossione bolli e pratiche auto.
3. Favorire l'acquisizione di nuovi clienti tra i concessionari di auto per svolgere le relative pratiche.
4. Ampliare il presidio del territorio provinciale attraverso le delegazioni dirette ed indirette, favorendone la crescita.
5. Favorire il recupero di redditività del ramo assicurativo, attraverso una più intensa collaborazione con l'agente capo, a cui consentire un miglior posizionamento degli uffici.
6. Promuovere il recupero di soci ACI attraverso un'azione promozionale centrata sulla fidelizzazione degli stessi.

I costi previsti per la realizzazione della nuova sede e l'accorpamento delle attività dovrebbero essere compensati dai risparmi realizzabili già nel breve periodo, mentre si confida che a regime possa conseguirsi una significativa crescita nei ricavi complessivi e si aprano così buone prospettive per il futuro dell'Ente.

Il sottoscritto ritiene esaurita per ora la trattazione e si tiene a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Parma, li 26 gennaio 2015

Con i migliori saluti.

Dott. Alessandro Cocconcelli



6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con effetto dal corrente esercizio 2015 l'Ente è stato commissariato allo scopo di evitarne la liquidazione coatta, diretta conseguenza del forte indebitamento. Il Commissario Governativo, così nominato, ha posto in essere, con il consenso dei dipendenti, una serie di provvedimenti riassunti nella rimodulazione del budget 2015, recentemente comunicato all'Ente di competenza, che dovrebbero consentire il recupero dell'equilibrio economico già a partire dal corrente anno. In allegato alla presente relazione si accludono le due relazioni, stilate dal medesimo Commissario per usi diversi dalla presente nota, che illustrano in dettaglio le misure adottate.

7. RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO GOVERNATIVO AL CONSUNTIVO 2014 (di seguito all.)

AUTOMOBIL CLUB PIACENZA
RELAZIONE SUL BILANCIO AL 31.12.2014.

Il sottoscritto dott. Alessandro Cocconcelli nominato dal Ministero delle Attività Culturali e del Turismo Commissario Straordinario dell'AC Piacenza con decreto del 2 dicembre 2014, notificato in data 8 gennaio 2015, premette quanto segue:

- Con precedente relazione introduttiva datata 26 gennaio 2015, che qui si allega, il sottoscritto ha esposto i risultati dell'analisi fino ad allora condotta ed i propositi ritenuti da perseguire durante il periodo di durata dell'incarico;
- L'analisi iniziale ha trovato conferma anche nel periodo successivo e lo stesso dicasi per la tipologia di interventi da perseguire, soprattutto grazie alla piena collaborazione trovata nei dipendenti dell'Ente e della società di servizi;

Venendo ora all'esame del bilancio al 31.12.2014, che è l'oggetto della presente, il sottoscritto ritiene di dover segnalare i seguenti punti:

1. Il risultato conseguito è negativo per cifra rilevante (perdita di euro 195.699,03) che va scomposta ai fini dell'analisi che qui interessa in due parti: quella derivante dalla gestione ordinaria che ammonta ad euro 88.805,06 e quella straordinaria, conseguente a sopravvenienze e svalutazioni di poste dell'attivo divenute inesigibili in via pressochè definitiva, per euro 106.894,57.
2. La componente ordinaria del risultato negativo del bilancio 2014 dovrebbe essere interamente assorbita nel corso del corrente 2015 dall'insieme dei provvedimenti di risparmio introdotti nei costi tutti della gestione, con particolare riguardo a quello del personale, in virtù del fatto che i dipendenti hanno accettato importanti sacrifici in favore della sopravvivenza dell'Ente e del mantenimento del posto di lavoro;
3. La situazione patrimoniale dell'Ente nella sua componente debitoria è stata definita e "congelata" con il saldo al 31.12.2014 dovuto al creditore principale, nei cui confronti da diverso tempo erano stati sospesi i versamenti, mentre dal 1.01.2015 il pagamento dei debiti correnti è ritornato ad essere regolare sotto ogni profilo anche nei suoi confronti ;
4. La componente straordinaria ha riguardato svalutazioni di crediti per euro 86.000,00.e di partecipazioni per euro 7.723,61, relativamente alle prime va detto che la parte rilevante deriva da un'operazione straordinaria deliberata anni fa con un certo margine di confidenzialità, a cui non ha corrisposto pari correttezza dalla controparte. La vicenda è ancora parzialmente al vaglio della Magistratura ma la valutazione prudenziale di oggi impone la totale svalutazione del credito che ne è residuo;
5. La società partecipata al 100% "Aci Servizi Piacenza s.r.l." ha chiuso il bilancio al 31.12.2014 in area lievemente negativa, con una modesta perdita, ma con capitalizzazione corretta, pertanto il valore della partecipazione non necessita di rettifiche.

In conclusione, pur operando in un contesto economico difficile, l'Automobil Club Piacenza appare in grado di recuperare un sufficiente equilibrio economico e quindi di continuare a svolgere il ruolo istituzionale che gli compete. Per quanto attiene all'aspetto patrimoniale ed alla possibilità di arrivare a soddisfare per intero il rilevante ammontare del debito non si



possono formulare previsioni ottimistiche, mentre si può essere confidenti sul fatto che il recupero di marginalità produrrà eccedenze di cassa che potranno alleggerire l'esposizione.

I dati del bilancio 2015 consentiranno una miglior valutazione sulle prospettive dell'Ente.

Il sottoscritto ritiene a questo punto esaurita la trattazione e si tiene a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

n.1 allegato.

Parma, li 23 aprile 2015

Con i migliori saluti.

Dott. Alessandro Coconcelli 